

FAMILY HAPPENING. Il nuovo presidente traccia il bilancio della tre giorni di incontri e laboratori

«La famiglia ha bisogno di sempre più attenzioni»

Molon: «Non solo economiche, ma anche nell'affrontare criticità emotive ed educative». Ventisei associazioni coinvolte nell'evento

Chiara Bazzanella

Tre giorni di eventi, incontri, appuntamenti e laboratori per affrontare e mettere al centro quella dimensione del cuore in grado di rendere giovani a tutte le età.

Si è chiusa ieri la quattordicesima edizione del Family Happening, evento organizzato dall'omonima associazione con il Comune e la collaborazione di 26 associazioni di volontariato, culturali, sportive o istituti scolastici di città e provincia.

Il bilancio del nuovo presidente, Marco Molon, è più che mai positivo: «L'atmosfera e la partecipazione sono state meravigliose», commenta. «Il filo rosso cruciale di quest'anno, "Una promessa nel cuore", è nato infatti come tema per i giovani, per parlare poi di quella giovinezza

Per il futuro si vuole coinvolgere aziende ed enti per individuare percorsi, nuove attività e servizi



Una delle opportunità per coinvolgere i più piccoli durante il Family Day. FOTO MARCHIORI

che è per tutti, nella forma di una particolare dimensione del cuore che è attenzione verso le questioni che lo riguardano».

È quella dimensione profetica di don Giussani, teologo e docente italiano, fondatore del movimento di Comunione e Liberazione, che ispira le basi della stessa associazione e che, da venerdì a ieri, ha coinvolto le associazioni cattoliche del territorio, presenti in piazza dei Signori con i loro gazebo informativi e promotori di attività tra la manualità e la fantasia rivolte a



Durante i tre giorni hanno partecipato tantissime persone

grandi e piccini. Sul palco del cortile del Mercato Vecchio si sono susseguiti invece una serie di relatori per parlare appunto di amore, realtà e giovinezza, e di quanto ruoti attorno a tali sentimenti.

Il vescovo Giuseppe Zenti ha celebrato la messa ieri mattina sulla stessa pedana, per lasciare poi posto alle iniziative pomeridiane. La manifestazione ha raggiunto anche la basilica di San Zeno, venerdì sera, dove Pietro Sarubbi, il Barabba in The Passion of Christ di Mel Gibson, convertitosi proprio durante quel film, si è esibito in Giuseppe il Misericordioso di fronte a oltre 500 persone.

«Sarubbi utilizza ora il teatro per comunicare la propria fede, ed è un grande amico», precisa Molon. «Purtroppo, per le difficoltà imposte dalla circolare Gabrielli sulla sicurezza quest'anno abbiamo dovuto rinunciare a piazza delle Erbe, ma, ristretti negli spazi, abbiamo aumentato le attività e le conferenze, con un atteggiamento sempre costruttivo e propositivo».

Ora si guarda al futuro, e già si pensa a come coinvolgere sponsor come assicurazioni, banche e pure le partecipate del territorio, in percorsi che contemplino nuove attività e servizi per le famiglie.

Conclude il presidente di Family Happening: «Mamme, papà e i loro figli hanno bisogno di sempre più attenzioni, sia economicamente che, soprattutto, nell'affrontare determinate criticità anche emotive ed educative. Noi ci vogliamo essere, non con un atteggiamento assistenziale, ma mettendo al centro il cuore delle persone». •

© FOTOCOOPERATIVA